

Fusione Valbrembo-Paladina Prove tecniche di rilancio

Il progetto. Una sessantina di persone all'incontro organizzato da Valbreno «La dimensione ottimale del Comune è tra ottomila e i novemila abitanti»

DAVIDE AMATO

Sono passati sei anni dalla prima conferenza sulla proposta di fusione di Paladina e Valbrembo in un'unica municipalità. Nel frattempo l'associazione culturale Valbreno ha divulgato una serie di comunicati per sottoporre l'argomento ai residenti dei due paesi. E giovedì sera ha organizzato un secondo incontro pubblico per mettere a frutto la costante attività di studio e di informazione sul tema.

«La fusione di piccoli paesi come Paladina e Valbrembo aprirebbe la possibilità di raggiungere la dimensione ritenuta ottimale per il "Comune di prossimità", ovvero quello capace di soddisfare al meglio i bisogni fondamentali dei cittadini - ha spiegato Elio Bonalumi, presidente dell'associazione Valbreno e già sindaco di Paladina -. Dall'esame dei bilanci consuntivi dei comuni italiani emerge in modo chiaro come le spese per le funzioni di amministrazione generale decrescano velocemente al crescere della popolazione servita fino alla soglia dei 10 mila abitanti. Quindi se minore è la spesa amministrativa, maggiore è quella per i servizi alla persona. Ne consegue che oggi la dimensione ottimale possibile del Comune è l'insieme delle popola-



Un momento dell'incontro organizzato dall'associazione Valbreno sulla fusione tra i due Comuni

zioni di Valbrembo e Paladina, che si situa fra gli 8 mila e i 9 mila abitanti. Auspichiamo - ha concluso Bonalumi - che la proposta della fusione venga raccolta dalle forze politiche che si apprestano ad affrontare il rinnovo delle amministrazioni a Paladina quest'anno e a Valbrembo l'anno prossimo».

Durante la serata è intervenuto anche Stefano Rossi (dotto- re di ricerca in Diritto costituzionale), che ha descritto i passi procedurali necessari per raggiungere la fusione. Mentre

Gianluigi Arrigoni (ex assessore al Bilancio a Paladina) si è soffermato sulle ricadute pratiche ed economiche della normativa. A seguire si è aperto un dibattito con il pubblico presente nella sala civica di Paladina (una sessantina di persone), tra cui anche i rappresentanti delle diverse associazioni sportive, culturali e sociali che operano sul territorio dei due paesi.

«Il filo conduttore degli interventi è stato quello di auspicare che i prossimi amministratori siano in grado di favorire un

futuro che sarà obbligatoriamente verso una maggiore aggregazione e ottimizzazione delle risorse e non si soffermino sui propri problemi del presente né tanto meno sugli errori del passato: nonostante le iniziali dichiarazioni di collaborazione nei programmi elettorali, i sindaci di Paladina (Gianmaria Brignoli) e Valbrembo (Claudio Ferrini) non stanno alzando lo sguardo oltre il proprio confine comunale», hanno concluso dall'associazione Valbreno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autocarro impazzito Chiuse al traffico la passerella e una via



La passerella ciclopedonale di via Leonardo da Vinci chiusa al traffico

Paladina

L'ordinanza di stop fino al 31 marzo riguarda via Giorgio Paglia e il ponticello di via Leonardo da Vinci

L'Amministrazione comunale di Paladina verso la fine della scorsa settimana ha chiuso al transito dei veicoli via Giorgio Paglia e la passerella di via Leonardo da Vinci a causa di un incidente stradale notturno che ha causato gravi danni in quella zona soprattutto al ponticello ciclopedonale non più utilizzabile. Infatti nella tarda serata del 1° marzo un autocarro guidato da un autista romeno, in evidente stato confusionale, si è infilato in via Paglia urtando e danneggiando la passerella pedonale e una cancellata. Quindi ha percorso altre vie per finire la sua corsa a Sombreno in una strada ciclopedonale dopo aver causato altri seri danni alle strutture stradali, cartelli segnalatori e guard-rail. Attraver-

so segnalazioni dei cittadini, sono intervenuti l'assessore Elisabetta Licini e il vice sindaco Roberto Benaglia che hanno allertato il 112. Il veicolo è stato rincorso. La centrale ha inviato prima a Paladina poi nella frazione di Sombreno i carabinieri della compagnia di Zogno, l'ambulanza della Croce rossa e i Vigili del fuoco. L'autista è stato fermato dalle forze dell'ordine che hanno raccolto le sue dichiarazioni. Dovrà rispondere delle violazioni del codice della strada e dei danni arrecati alle strutture comunali. Da una prima ricognizione eseguita dall'ufficio tecnico del comune di Paladina sulle strade e vie percorse dall'autocarro guidato dall'autista romeno il danno potrebbe essere di alcune decine di migliaia di euro. Il Comune con ordinanza urgente del sindaco ha disposto l'immediata sospensione della circolazione stradale sino al 31 marzo 2023 e sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Remo Traina

Tentata rapina, dimessa la tabaccaia «Spaventata ma qui è zona tranquilla»

Valbrembo

È stata dimessa l'altra sera tardi dall'ospedale Papa Giovanni XXIII la tabaccaia di Valbrembo che nel tardo pomeriggio di lunedì è rimasta ferita alla testa: spinta da un rapinatore aveva picchiato contro uno scaffale. «Mi sono confessa - molto spaventata ma è andata ancora bene, me la sono cavata con una contusione. Un episodio perché non

siamo mai stati visitati da rapinatori. Questa è una zona tranquilla». La tentata rapina si è verificata, verso le 18,30 ai danni della tabaccaia di via Roma nel centro storico di Valbrembo. A quell'ora è entrato nel negozio uno sconosciuto che ha chiesto alla tabaccaia di 74 anni una gratta e vinci che gli è stato consegnato. Quando la donna ha aperto il registratore di cassa, l'uomo le ha dato una spinta: la donna nel cadere



La tabaccaia di via Roma

a terra ha battuto la testa contro scaffale e l'uomo forse spaventato per la caduta della signora è fuggito senza portare via nulla. Il fratello, che si trovava nel retro bottega, sentendo il rumore e i lamenti della sorella è entrato nel negozio e l'ha trovata a terra. Subito ha allertato il 112 e la centrale operativa ha inviato l'ambulanza della Croce Rossa di Villa d'Alme. Il personale d'emergenza ha prestato i primi soccorsi, poi l'ambulanza l'ha poi trasportata in codice verde al Papa Giovanni XXIII dove è stata curata. I carabinieri indagano sull'accaduto.

R. T.

«Lasciamo l'acqua nei fossi e nelle rogge»

Parco del Serio

Il presidente Basilio Monaci ringrazia la Fipsas che ha immesso nel fiume i pesci prelevati dalla Roggia Comuna

Nei giorni scorsi volontari della delegazione di Cremona della Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) hanno provveduto a immettere nel fiume Serio, nella zona di San Bernardino, i pesci prelevati dalla Roggia Comuna, che da questa settimana sarà messa in secca per le manutenzioni ordinarie. All'operazione della Fipsas, alla quale hanno partecipato i fratelli Pagani e il presidente Giuseppe Mazzoleni Feracini, il plauso ed il ringraziamento del presidente del Parco del Serio Basilio Monaci, che coglie l'occasione per invitare tutti, in primis, i Consorzi di irrigazione e bonifica, a riflettere sulle possibilità di consentire le necessarie operazioni di manutenzione dei fossi, senza per questo metterli in secca. «Ringrazio la Fipsas Cremona per la preziosa attività di salvaguardia della biodiversità ittica - dice Monaci, reduce dalla partecipazione al Tavolo regionale sulla siccità con il presidente della regione Fontana - ma la richiesta di non mettere in asciutta le rogge in questo mo-

mento, sarebbe necessaria non solo per i danni che questo può provocare alla fauna ittica. Visto la situazione di carenza di acqua - continua Monaci - la presenza di quella che c'è, non ci si può permettere di perderla». Nel ragionamento del presidente del Parco del Serio, si specifica come l'acqua che è disponibile, debba continuare a circolare in rogge e fossi, perché, anche se in quantità più ridotta, penetra comunque nel terreno e rinvigorisce le falde. Anche perché, per Monaci, con i mezzi tecnologici e le conoscenze tecniche dei nostri tempi, le operazioni di manutenzione di fossi e canali, si potrebbero fare anche con la presenza di una ventina di centimetri di acqua evitando di renderli completamente asciutti: «La nostra riserva di acqua a costo zero, sono proprio le falde», osserva Monaci. Per il presidente, qualora la situazione legata alla siccità dovesse consolidarsi, si renderà necessario intervenire con investimenti cospicui, affinché si possano creare dei laghi di accumulo, ma questo non si può fare nell'immediato, va programmato nel tempo: «La siccità ha raddoppiato il dislivello negativo della falda, di circa due metri, in altri territori lombardi, anche peggio. Quindi pur con la poca acqua che c'è, dobbiamo cercare di alimentare le falde».

Scanzo, in scena viaggio «al femminile» per sottolineare il ruolo della donna

Reading teatrale

È intitolato «Donna, quante storie!» con protagonista Cinzia Mazzoleni. Stasera alla Biblioteca «Morante»

Sono mogli, madri, fidanzate, nonne e sorelle, che lavorano, accudiscono i figli, si impegnano nel sociale e in politica, svolgono le faccende domestiche. Per loro, per i loro sacrifici, un giorno di ricordo e commemorazione non basta. Tutti i giorni

sono buoni per esaltare le qualità della donna. Così, in occasione della «Giornata Internazionale della Donna», in calendario oggi, 8 marzo, l'amministrazione co-

Lo spettacolo in occasione della Giornata internazionale della Donna

munale di Scanzorosciate ha deciso di organizzare un momento celebrativo per riconoscere il ruolo che la donna ha nella società odierna, sottolineare la grande umanità delle donne, ma rimarcare anche le discriminazioni e le violenze che, ancora oggi, colpiscono il mondo femminile, pur riconoscendo le conquiste ottenute sul piano dei diritti, dell'economia e della politica. L'appuntamento è appunto per oggi, mercoledì 8 marzo, alle

20.45, presso la Biblioteca «Elsa Morante», dove è in programma un reading teatrale, dal titolo «Donna, quante storie!», con protagonista l'attrice Cinzia Mazzoleni. Si tratta di un suggestivo itinerario fra tanti brani di autori vari, che hanno esaltato le donne, nella storia, nel mito, nella letteratura, nell'arte. Letture storiche, monologhi, poesie, in un flusso coinvolgente di racconti: ad accompagnare i presenti nel viaggio «al femminile», un contrappunto musicale, con l'intervento alle tastiere di Federica Pezzetti.

L'ingresso è libero e gratuito.

Tiziano Piazza